

L'Emilia Romagna e la contrattazione nelle piccole aziende

PAOLO INGHIRESI

La concentrazione dei mass media sulla vertenza Fiat rischia di mettere in ombra un dato politicamente importante dell'iniziativa del movimento sindacale in questa fase.

Anzitutto va rilevato che il fenomeno è molto vasto: in una regione come l'Emilia Romagna ormai la grande maggioranza delle imprese industriali (cioè quelle sopra i 15-20 dipendenti) è coinvolta da rivendicazioni articolate e per le aziende più piccole si stanno elaborando anche piattaforme territoriali.

C'è anche una forte ripresa di contrattazione sul tema dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori, con interventi di modifica sostanziale dell'organizzazione del lavoro e strumenti di controllo delle nocività come le informazioni sulle sostanze nocive, i libretti di controllo per le visite periodiche, gli interventi delle Usl, l'attenzione ai fenomeni di stress psichico di fronte al nuovo tecnologia.

Quello che mi dispiace è che sia l'Amministrazione social-comunista a promuovere ostinatamente la distruzione ormai operante della collina su cui sorge il «castello».

Lo spreco delle nazioni più ricche è pagato dai poveri di tutto il mondo: non può durare ancora per molto la moda di chi crede soltanto nei valori del profitto

Non vediamo i guasti prodotti?

Spett. redazione, la giustizia, la libertà, la pace sono i valori supremi che dovrebbero presiedere alla convivenza umana e civile; valori per i quali migliaia di giovani hanno donato la vita negli anni della Resistenza.

Il spreco delle nazioni più ricche e più industrializzate lo pagano i poveri di tutto il mondo? E quando i poveri di tutto il mondo non ce la faranno più a sopportare questa pesante oppressione, si ribelleranno.

grande, di fronte a Dio e di fronte agli uomini.

Umberto Garavaglia, Magenta (Milano)

Cara Unità, i recenti risultati elettorali mi sembra abbiano troppo depresso gli animi di tanti di noi. Ma ciò non ha giustificazione se veramente ci impegneremo a fondo nella lotta per cambiare in meglio la realtà che ci circonda.

di chi crede solo nei valori dell'egoismo, degli affari, del denaro, dell'individualismo, del profitto fine a se stesso, del consumismo.

Marcello Mestri, Parma

La collina del castello (o meglio: dei quattro castelli)

Signor direttore, sono uno studente universitario, particolarmente interessato ai problemi ambientali. Fin da piccolo mi reco in Castello d'Annone (Asti), paese antichissimo, di origine celtica, ricco di storia.

Quello che mi dispiace è che sia l'Amministrazione social-comunista a promuovere ostinatamente la distruzione ormai operante della collina su cui sorge il «castello».

Gabriele D'Alessandrà, Milano

Veramente non sappiamo rinunciare al profumo spray?

Cara Unità, sono una giovane donna comunista molto sensibile, come tanti, al problema ambiente-inquinamento.

I giornali ne parlano ormai tutti i giorni e non certo con notizie confortanti. Siamo arrivati al punto che non sappiamo neanche più se sarà possibile tornare indietro per rimediare almeno in parte ai grossi errori ed orrori fatti a questo nostro pianeta.

ventato pericoloso per il buco d'ozono creato nell'atmosfera dai clorofluorocarburi, i fiumi e il mare stanno diventando delle fogne; l'aria è irrespirabile ovunque per le industrie e i gas di scarico; la terra è piena di concimi chimici e i cibi di estrogeni e altre sostanze dannose alla salute.

Quindi mi chiedo: possibile che la gente o per lo meno la stragrande maggioranza, si lascia così influenzare, convincere dalla pubblicità, da questo consumismo sfrenato, da questo mercato che non pensa che al proprio profitto?

Luciana Marchi, Montignoso (Massa)

ELLEKAPPA



sei mesi, quando arriveranno? Questa - ho saputo - è la situazione di tanti lavoratori. Nessuno la niente?

Ambrogio Casaraghi, Misaglia (Como)

Ci deve essere la libertà di installare la propria antenna

Signor direttore, in alcuni palazzi dove esiste l'antenna centralizzata certi amministratori di condominio, portinai, capocasa ecc., si oppongono all'installazione di antenne radioamatoriali o televisive indipendenti.

Oggi poi si tende ad installare grossi impianti televisivi centralizzati di zona. Mi chiedo: se l'antenna cade o rimane danneggiata, un'intera zona privata da questa antenna resta al buio?

per la riparazione? Inoltre impianti così, come sono generalmente costruiti oggi, sono obsoleti dopo pochi mesi; per non parlare degli impianti selettivi a conversione di canale, con cui ogni 10 canali almeno uno ha dei problemi di ricezione e di qualità di immagine.

In Italia non esiste forse la libera manifestazione del proprio pensiero e la ricezione del pensiero altrui come autorità competenti (Escoptes)? Perché alcuni televisori sono costruiti senza i necessari filtri per evitare le interferenze? Perché alcuni hanno degli oscillatori interni addirittura su frequenze radioamatoriali?

Forse per risparmiare? Lo sapevo che un radioamatore può salvare delle vite umane e che in caso di emergenze, calamità naturali ecc. deve mettersi a disposizione delle autorità competenti con le proprie attrezzature?

Con sentenza 16/12/1983 n. 7418, la Corte di Cassazione ha statuito che nessuno può opporsi a che uno dei

condomini in qualità di radioamatore munito della prescritta autorizzazione amministrativa, installi un'antenna ricevatrice su porzione di proprietà condominiale.

Elio Antonucci, Bologna

«Si leggeva con molta calma, per paura di finirlo troppo presto...»

Cara Unità, del compianto Kino Marzullo, della sua capacità di giornalista, della sua duttilità e versatilità forse è stato detto tutto, anche se non abbastanza quando si parla, come in questo caso, dell'uomo e del compagno che tanto ha dato alla cultura e al Partito.

Per «nostro» intendo la schiera vastissima di sportivi che per anni si sono identificati nel suo modo di intendere lo sport. Forse esagero, ma credo che tanti, come me, al lunedì «correvano» subito al suo corsivo.

Un modo di rapportarsi e di intendere il fenomeno sport che ha contribuito non poco al mantenimento di un minimo di etica e di morale, in un ambiente così difficile e in progressivo degrado come lo sport professionistico e non.

Kim, non è retorica, lascia un vuoto incalcolabile. Il suo «pezzo» ci mancherà moltissimo. Un pezzo che si leggeva con molta calma, per paura di finirlo troppo presto.

Nunzio Favetta, Cinesello Balsamo (Milano)

Volete provare anche voi a comprare un Parco?

Come ecologista e simpaticante Pci aderisco con entusiasmo all'iniziativa «compra un Parco». Sottoscrivo 30.000 lire con la speranza che iniziative simili si moltiplichino ed abbiano successo.

50.000 lire per «compra un Parco». Una iniziativa ecologica molto bella.

Verso 50.000 lire per il parco e resto in attesa di conoscere quali sono esattamente i miei metri quadrati.

Massimo Lal. Firenze

«Era prevedibile ma il ministero della Sanità non l'ha previsto!»

Spett. Unità, gli annosi appelli ad abolire la propaganda dei farmaci al pubblico per contenere (dico «contenere», non «far cessare») l'istintiva sua ricerca della «pillola magica» contro ogni male, ignorando la realtà che tutti i farmaci, se veramente farmaci, sono dannosi se usati senza stretta necessità, non solo sono stati ignorati, ma sono stati doppiamente vanificati inflazionando, come è avvenuto recentemente, le specialità «da banco», cioè acquisibili senza la prescrizione medica e ammesse alla propaganda al pubblico.

Le conseguenze dell'inflazione di cui sopra non hanno tardato a verificarsi con effetti sanitari negativi. È il caso, per esempio, dei cosiddetti «antinfiammatori non steroidei», generalmente usati come antireumatici, divenuti «da banco» recentemente, ai quali è da attribuire il continuo aumento delle insufficienze renali perché usati irrazionalmente. Ne ha riferito il presidente della Società italiana di nefrologia, prof. Luigi Minetti, al recente seminario tenuto sull'argomento a Bari.

Era prevedibile; ma il ministero della Sanità non l'ha previsto!

dott. Manlio Spadolini, S. Egidio a Mare (Ascoli F.)

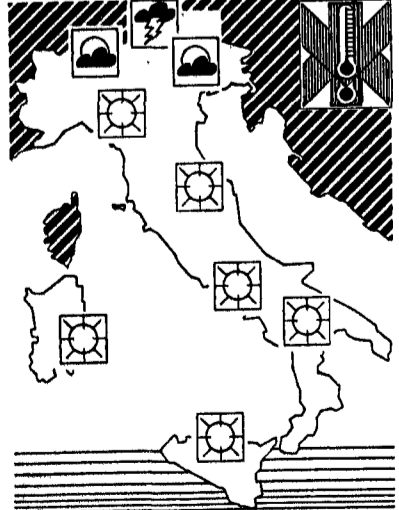
«Abbiamo dignità ed orgoglio pari agli altri»

Cara Unità, è una bracciante della provincia di Ferrara che ti scrive. Siamo alla vigilia del rinnovo del nostro contratto provinciale scaduto due anni fa ed ancora una volta le associazioni imprenditoriali si sentono in diritto di proporci il sottoscrivere in cambio di qualche giornata in più, in quanto per loro sembra che la tariffa del bracciante sia la causa principale della crisi che sta attraversando l'agricoltura nella nostra provincia; quando sappiamo benissimo che questo settore è in crisi anche dove esistono tariffe di molto inferiori alla nostra.

Certo le lotte bracciantili non sono più determinanti come all'inizio del secolo, ma siamo pur sempre lavoratori e abbiamo dignità ed orgoglio pari ai metalmeccanici, chimici, insegnanti, ecc. E poi non è il tipo di lavoro che conta, ma è come lo si svolge.

Irma Malaguti, Vigarano Mainarda (Ferrara)

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: l'azione della bassa pressione dell'Europa centrosettentrionale che per lungo tempo ha interessato le nostre regioni settentrionali e marginalmente quelle centrali con marcati fenomeni di instabilità, è pressoché esaurita.

Table with weather icons and labels: SERENO, NUVOLOSO, PIOGGIA, NEBBIA, NEVE, VENTO, MAREMOSSO

TEMPERATURE IN ITALIA:

Table of temperatures in Italy for various cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. Maria Leuca, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Table of temperatures abroad for cities like Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

ItaliaRadio

Programmi di oggi. Notiziario ogni mezz'ora dalle 6.30 alle ore 18.30. Rassegna stampa con Carmine Fotia del Manifesto. «Settimanale» con Daniele Protti.